Episode 7

Introduction

Beatrice: Oggi è giovedì 27 febbraio 2013. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow

Italian!

Alberto: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Beatrice: Come al solito, cominciamo la nostra trasmissione con la discussione di alcuni fatti

d'attualità. Nel programma di oggi parleremo della situazione di stallo dopo le elezioni parlamentari in Italia, dell'ammissione da parte della Cina dell'esistenza dei cosiddetti "villaggi del cancro", della nota interna di Yahoo fatta circolare su Internet che impone a

tutti i dipendenti di lavorare in ufficio e, infine, della cerimonia degli Oscar 2013!

Alberto: Ottima scelta di notizie, Beatrice!

Beatrice: Grazie! Continueremo il nostro programma con il dialogo grammaticale. Oggi, la nostra

conversazione sarà ricca di esempi di - Verbi Irregolari della prima, seconda e terza coniugazione. Il successivo e ultimo segmento del nostro programma sarà dedicato alle espressioni idiomatiche italiane. Il "detto della settimana" scelto è - Fare quattro salti.

Alberto: Molto bene! Diamo inizio alla trasmissione!

Beatrice: Alziamo il sipario!

News 1: Elezioni parlamentari in Italia

Il 24 e 25 febbraio scorso, gli italiani hanno votato nelle elezioni parlamentari del Paese per scegliere i 630 membri della Camera dei Deputati italiana e i 315 membri elettivi del Senato.

La coalizione di centro sinistra guidata da Pier Luigi Bersani ha vinto per un soffio. La coalizione di centro destra guidata dal discusso Silvio Berlusconi, già per tre volte primo ministro, è al secondo posto. L'assenza di una chiara maggioranza implica che nessuno ha il mandato per formare un governo. Il governo Monti rimane in carica con pieni poteri fino alla formazione di un nuovo governo.

La comunità internazionale teme che l'Italia potrebbe affrontare nuove elezioni se non si formasse una coalizione governativa. Un governo debole potrebbe non essere capace di attuare le difficili riforme che molti osservatori politici ritengono necessarie per fare ripartire l'economia italiana.

Alberto: E adesso? L'Italia è la terza potenza economica dell'eurozona e l'ottava nel mondo. Lo

stallo politico può avere serie conseguenze.

Beatrice: Senza dubbio!

Alberto: Parliamo di un candidato che ha sorpreso molte persone.

Beatrice: Beppe Grillo!

Alberto: Sì, il comico Beppe Grillo che ha guidato un movimento di protesta. Grillo ha conquistato il

25% dei voti. Grillo è diventato un importante attore politico con il suo partito antisistema Movimento Cinque Stelle. Gode dell'appoggio degli italiani sia di destra che di sinistra, e sia del più ricco nord che delle aree più povere del sud. Sono stati attratti verso l'opposizione

di Grillo a causa delle misure di austerità.

Beatrice: Certo! È chiaramente un voto di protesta.

Alberto: Si ma, racconta anche delle storielle divertenti! So che dirai che questa non è la qualità più

importante di un politico, ma non sono d'accordo con te. Un commento tagliente o una battuta è uno strumento politico molto efficace! Infatti è proprio così che Beppe Grillo divenne famoso. Time Magazine lo scelse come "Eroe Europeo" nel 2005, dicendo che si avvaleva di un "umorismo stravagante per esplorare i gravi problemi sociali che i leader

politici non volevano affrontare".

News 2: La Cina ammette l'esistenza dei

La settimana scorsa, dopo anni di rifiuto, il ministero dell'ambiente cinese ha riconosciuto l'esistenza dei cosiddetti "villaggi del cancro". L'uso del termine "villaggi del cancro" in un rapporto ufficiale del governo è senza precedenti. Il rapporto arriva quando le autorità cinesi affrontano un crescente malcontento riguardo rifiuti industriali, pericolosi livelli di smog, e altre cattive conseguenze causate all'ambiente e alla salute da anni e anni di rapido sviluppo.

Il ministero ha riconosciuto che, in generale, la Cina utilizza dei "prodotti chimici velenosi e nocivi" che sono vietati nei paesi sviluppati, e che "recano danni a lungo termine e altri tipi di danni alla salute umana e all'ecologia".

Nel corso degli ultimi anni, il termine "villaggio del cancro" è stato utilizzato facilmente dai media, che hanno rivolto attenzione ai tassi di cancro in Cina che aumentano e deteriorano la salute umana in aree vicine ai corsi di acque inquinate e alle fabbriche. Il cancro è ora l'assassino numero uno in Cina, secondo un recente rapporto della televisione cinese.

Alberto: Beatrice, la Cina ha i peggiori problemi di inquinamento di tutte le nazioni moderne del

pianeta! Ha permesso alle industrie di ingrandirsi esponenzialmente a costo dell'ambiente.

L'aria, l'acqua e il cibo, sono tutti tossici.

Beatrice: È proprio così! E come le persone si ammalano di cancro nei "villaggi del cancro" della

Cina? Mangiando il cibo coltivato in Cina! Bevendo l'acqua e respirando la stessa aria che

cade sui coltivati in Cina. Ciò si traduce in cancro, difetti di nascita, etc., etc...

Alberto: [Sospiro] noi, nel mondo occidentale, non ci rendiamo nemmeno conto di quanto siamo

fortunati ad avere un ambiente più sicuro e cibi più sani.

Beatrice: Intendi cibi biologici?

Alberto: Sì!

Beatrice: Beh, Alberto, lo sai che un po' del cibo biologico che si acquista viene dalla Cina?

Alberto: E sono biologici! ... Aspetta! Un attimo... Come possono cibi coltivati in Cina ottenere la

certificazione biologica?

Beatrice: Ah-ah! La certificazione biologica non verifica il livello di contaminazione consentito nei

cibi. Non limita neppure il livello di contaminazione. Un prodotto alimentare proveniente dalla Cina può contenere un sacco di mercurio, per esempio, e mantenere un "certificato

biologico" dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti.

Alberto: Davvero? Quali sono i requisiti per la certificazione biologica?

Beatrice: Non spruzzare fertilizzanti a base di petrolio, insetticidi o erbicidi sul coltivato, non usare

ormoni sintetici negli alimenti per animali, e così via.

Alberto: Capisco ...

Beatrice: Ma lo standard dei prodotti biologici non specifica limiti di inquinamento delle acque di

irrigazione spruzzate sulle coltivazioni. Esso non limita nemmeno la distanza tra i campi di coltivazione e le fabbriche chimiche, e né limita il livello di contaminazione del prodotto

finale da metalli pesanti.

Alberto: Questo è orribile! ... Perché le persone che stanno cercando di acquistare i cibi più puliti, e

più puri, non vorrebbero acquistare prodotti coltivati nella stessa nazione dei "villaggi del

cancro" e con gravi problemi di inquinamento!

News 3: Yahoo richiama in ufficio gli impiegati che lavorano da casa

Martedì scorso, una nota interna di Yahoo avente come oggetto il divieto di lavorare da casa è stata fatta circolare su Internet. Il presidente e amministratore delegato di Yahoo, Marissa Mayer, ha deciso che il personale non potrà più lavorare da casa a partire dal mese di giugno di quest'anno.

La nota ha scatenato un acceso dibattito. Alcune persone pensano che un ambiente di lavoro flessibile ha come effetto una maggiore produttività e soddisfazione professionale, e migliora l'equilibrio lavorovita privata. La corrente opposta sostiene che lavorare da casa uccide la creatività ed è solo un pretesto per non lavorare con impegno.

Nuove tecnologie, come la video chat o la messaggistica istantanea, hanno permesso ai dipendenti di lavorare da remoto. Eppure, molte aziende ad alta tecnologia ritengono che lavorare nello stesso spazio fisico incoraggia l'innovazione.

Secondo alcuni rapporti il 24 per cento degli americani impiegati riferisce di lavorare da casa almeno alcune ore ogni settimana. E l'anno scorso il 63 per cento dei datori di lavoro ha detto di consentire ai propri dipendenti di lavorare da remoto.

Alberto: Oh no! Niente più riunioni telefoniche in pigiama?!

Beatrice: Il pigiama non è mai stato il mio abbigliamento da lavoro preferito. Non sono capace di

concentrarmi sul lavoro se sono in pigiama. Ma questo è solo il mio caso...

Alberto: Dungue, sei contraria al lavoro da casa?

Beatrice: Io penso che entrambe le parti esprimano solide argomentazioni. Ma non approvo il fatto

che un'azienda possa semplicemente proibire il lavoro da casa.

Alberto: Cosa proporresti?

Beatrice: I lavoratori dovrebbero avere voglia di venire in ufficio.

Alberto: Hmm! Facile a dirsi!

Beatrice: Lo so, lo so che non è una cosa facile da realizzare. Ma dovrebbe esistere un clima

culturale nell'ambiente di lavoro dove le persone sono più produttive e felici lavorando in

ufficio... il più delle volte.

Alberto: So che Google è famosa per questo. Google offre servizi in loco come, per esempio,

strutture mediche e dentistiche, il cambio dell'olio e la riparazione di biciclette, l'uso gratuito di lavatrici e asciugatrici. Colazione, pranzo e cena gratis sono disponibili ogni giorno nei ristoranti di qualità del campus di Google. Non mi meraviglio se i dipendenti

preferiscono lavorare in ufficio!

Beatrice: Ecco, è questo che trovo difficile da capire a proposito di Marissa Mayer! È passata a Yahoo

da Google per introdurre idee stimolanti e di collaudato successo ... ma mettere i

dipendenti davanti all'ultimatum di lavorare in ufficio o dare le dimissioni non mi sembra

una gran buona idea.

News 4: Academy Awards 2013

L'85^{esimo} Academy Awards, gli Oscar, ha avuto luogo domenica scorsa a Los Angeles, CA. La cerimonia è stata trasmessa in diretta in oltre 225 Paesi.

Daniel Day-Lewis è diventato il primo attore nella storia a vincere tre Oscar nelle categorie principali degli attori. Ha vinto come migliore attore per la sua interpretazione monumentale di Abramo Lincoln nella saga della seconda guerra civile, "Lincoln". Jennifer Lawrence ha vinto come migliore attrice per il suo ruolo in "Silver Linings Playbook". Un dramma in lingua francese "Amour" ha vinto l'Oscar come miglior film in lingua straniera.

Il premio di miglior film è andato ad "Argo", diretto da Ben Affleck. La drammatizzazione è stata riadattata dal libro The Master of Disguise, scritto da un agente della CIA, Tony Mendez. Questa è la storia di una operazione segreta di salvataggio di sei americani tenuti ostaggi in Iran. Cinquantadue americani, personale dell'ambasciata Americana, furono tenuti in ostaggio per 444 giorni, e alcuni di questi si rifugiarono dall'ambasciatore canadese.

Michelle Obama ha sorpreso il pubblico presentando il premio di miglior film con Jack Nicholson. La scelta dell'accademia sul miglior film e la presentazione del premio di Michelle Obama ha causato una forte reazione da Teheran. Il ministro iraniano della cultura ha dichiarato che Argo era un film anti-iran, dicendo che " non contiene alcun valore artistico." La tv dello stato iraniano ha definito il film "un annuncio pubblicitario per la CIA."

Alberto: Se "Argo" è una pubblicità per la CIA, "Lincoln" è una pubblicità per il partito repubblicano!

Beatrice: Ben pensato, Alberto! Sono sicura che qualcuno lo direbbe, se fossimo nel bel mezzo di

una campagna elettorale.

Alberto: In ogni caso, ti sono piaciuti gli Oscar?

Beatrice: Certo!

Alberto: Perché li hai guardati?

Beatrice: Perché? Alberto, sono gli Oscar!

Alberto: Voglio dire, è la competizione tra i candidati, il " tappeto rosso " della moda, i numeri

musicali? ... Insomma... Che cosa è che ti piace di più quando guardi gli Oscar?

Beatrice: Hmmm ... probabilmente un po' di tutto. Quest'anno mi incuriosiva il nuovo presentatore.

Alberto: Allora, che ne pensi?

Beatrice: Non ero troppo colpita. Alcune delle sue battute erano disagianti e alcune addirittura

offensive.

Alberto: Beh, Seth MacFarlane è noto per il suo umorismo centrato sul sesso maschile. Certo, sono

d'accordo con te, ha fatto diverse battute brutte.

Beatrice: E allora, che cosa ti è piaciuto? Qual è la cosa più interessante per te quando guardi gli

Oscar?

Alberto: Ho davvero apprezzato gli spettacoli musicali. Tutti gli attori di Les Miserables sono saliti

sul palco per eseguire le canzoni del film. Non ho mai visto così tanti attori di film famosi

che cantano dal vivo su un palco. E 'stato molto speciale!

Beatrice: Ti è piaciuta Dame Shirley Bassey quando ha cantato Goldfinger?

Alberto: Ma certo! E' stata una canzone finale di Bond. Lei ha fatto la registrazione originale della

canzone per il film Goldfinger nel 1964, giusto? Inoltre, Adele ha eseguito Skyfall che ha vinto Oscar come migliore canzone dell'anno. È sicuramente un altro brano classico di

Bond!

Beatrice: Sai che cosa trovo più commovente degli Oscar?

Alberto: I discorsi di accettazione?

Beatrice: Quasi... i discorsi non sono un granché, ma le reazioni dei vincitori degli Oscar, le loro

emozioni e, a volte, gli errori che fanno, sono veramente commoventi da vedere.

Grammar: Irregular verbs in the first, second, and third conjugation

Beatrice: Alberto, senti questa storia. Ieri **esco** con una mia amica che non è italiana. Volevo farle

provare la nostra cucina, così andiamo a cena al Cucchiaino.

Alberto: Ottimo quel ristorante. Ci sono stato un po' di tempo fa, tutto buonissimo anche se un po'

caro.

Beatrice: Ti dico un segreto, conosco il proprietario e quando vado mi fa sempre uno sconto.

Alberto: Ecco perché ci porti tutti i tuoi amici.

Beatrice: Ascolta! Quando è venuta l'ora di ordinare, il cameriere ci consiglia di provare il menu

della casa. Il menu prevedeva, oltre ad un antipasto con salumi e formaggi, la pasta e poi

dell'agnello.

Alberto: Buono, mi hai fatto venire l'acquolina in bocca.

Beatrice: Il problema è nato quando la mia amica ha chiesto se poteva mangiare prima l'agnello e

poi la pasta.

Alberto: Cosa? Non è possibile.

Beatrice: La stessa cosa ha detto il cameriere e così è nata una piccola discussione.

Alberto: Che tipo di discussione?

Beatrice: Il cameriere cercava di spiegare perché non si poteva mangiare la carne prima della

pasta, la mia amica, al contrario, insisteva nella sua scelta.

Alberto: Immagino la scenata.

Beatrice: Molto divertente. Poi, quando il cameriere è andato via, con calma ho chiarito che per noi

italiani il cibo è questione di massima importanza.

Alberto: Ben detto!

Beatrice: Poi ho aggiunto che noi a tavola siamo tradizionalisti, che ci piace condividere i pasti con

gli altri, e che seguiamo regole ferree nell'ordine in cui vengono serviti i cibi.

Alberto: Quindi, le hai spiegato dei primi, dei secondi...

Beatrice: Esattamente. Le ho detto che il nostro tipico pasto inizia con l'antipasto, che serve a

stuzzicare l'appetito.

Alberto: Oh, **so** di amare e odiare gli antipasti. Li amo perché ne mangio sempre in abbondanza.

Li odio perché mi sazio e poi non riesco a mangiare altro. Mi perdo sempre il resto del

pasto e rimango sempre deluso.

Beatrice: Errori da principianti. Non bisogna mai esagerare con gli antipasti.

Alberto: E lo **so**, ma è più forte di me.

Beatrice: Comunque, poi, ho cercato di far capire alla mia amica il concetto del primo. Le ho

spiegato che quando parliamo di primo piatto, in genere intendiamo, per esempio, la

pasta oppure il risotto.

Alberto: Semplice, no?

Beatrice: Forse per noi, ma non per chi non ha queste abitudini alimentari.

Alberto: Forse è vero!

Beatrice: Dopo, le ho descritto dei secondi piatti, che in genere possono essere di carne o pesce e

che vengono sempre accompagnati separatamente da un contorno, in genere di

verdura.

Alberto: Ecco, però per esempio io non condivido questa cosa. Odio le verdure, preferisco le

patatine fritte con il ketchup e la maionese.

Beatrice: Alberto, tu sei un caso a parte. Scommetto che non ti piace neanche mangiare la frutta a

fine pasto, come fa la maggior parte degli italiani.

Alberto: Brava, come hai fatto a saperlo.

Beatrice: Lo immaginavo.

Alberto: Ascolta, io **do** la mia preferenza al dolce. Preferisco saltare la frutta a fine pasto perché

mi gonfia lo stomaco.

Beatrice: Goloso, non ne avevo dubbi.

Alberto: Insomma, ma la tua amica? Che ha detto?

Beatrice: È rimasta un po' sorpresa di da questa regola, ma alla fine le è piaciuta ed ha capito che

la nostra è tradizione e cultura.

Expressions: Fare quattro salti

Alberto: Sabato scorso avevo una gran voglia di fare quattro salti.

Beatrice: Vuoi dire che volevi andare a ballare?

Alberto: È così che si dice, no?

Beatrice: Si, certo! Andare a fare quattro salti. E dove?

Alberto: In una discoteca, ovviamente. Sai, a me piace la musica house.

Beatrice: Per te quella può essere musica, per me invece, è soltanto rumore.

Alberto: Ma vuoi sentire cosa mi è successo?

Beatrice: Certo!

Alberto: Mentre navigavo su internet, ho scoperto che l'associazione d'italiani all'estero, di cui

faccio parte, organizzava una serata a tema.

Beatrice: Che tipo di serata a tema?

Alberto: L'Italia negli anni settanta.

Beatrice: E tu? Sei andato?

Alberto: All'inizio ero un po' indeciso. Avevo paura che la festa sarebbe stata noiosa. Ma poi mi

son detto, chi non risica non rosica, e ho deciso di andare.

Beatrice: Hai trovato gli abiti giusti?

Alberto: Certamente. Ho trovato un vecchio gilet bianco, dei pantaloni bianchi a zampa di

elefante, un cinturone e una camicia nera molto aderente.

Beatrice: Wow, uno stile alla Tony Manero, come nel film La Febbre del Sabato sera.

Alberto: Ero la fotocopia moderna di John Travolta. Ero troppo gasato, e non vedevo l'ora di

fare quattro salti in pista. Ma, non puoi immaginare com'è andata a finire.

Beatrice: Un imprevisto? Cosa ti è successo questa volta?

Alberto: Appena arrivo al luogo della festa, vengo allarmato dal fatto che non sentivo il suono di

nessuna musica. Immediatamente, uno strano presentimento mi assale.

Beatrice: Era il posto giusto?

Alberto: Si, ero sicuro che il luogo era quello giusto perché io ci ero stato altre volte.

Beatrice: E che hai fatto?

Alberto: Nulla, decido di entrare ugualmente e mi incammino verso la sala grande, dove

solitamente ci fanno le feste.

Beatrice: Non c'era nessuno?

Alberto: Al contrario. Il mio passo si è affrettato quando ho sentito il vocio delle persone che

proveniva da quella sala.

Beatrice: Quindi, la festa c'era!

Alberto: Quello che ho pensato anch'io. Poi, a colpo sicuro spalanco le due porte e...

Beatrice: E...cosa!

Alberto: Quando entro, non immagini il mio stupore nel trovare davanti a me, tanta gente seduta

composta, e sul palcoscenico uno dei miei scrittori italiani preferiti che presentava il suo

libro.

Beatrice: Un incontro con l'autore invece di una festa? Quindi, niente quattro salti.

Alberto: Spiritosa! Purtroppo no, avevo letto male la data della festa, programmata, invece, per il

sabato successivo.

Beatrice: Ma com'è possibile che le storie più incredibili, capitino tutte a te. Come fai ad essere

così sbadato?

Alberto: È vero sono sbadato, ma non tutto è andato perso.

Beatrice: Com'è finita la serata?

Alberto: Bè, non ti nego che il mio ingresso ha destato grande stupore, provocando anche le

risate della gente, e le battute divertenti dello scrittore.

Beatrice: Posso immaginarlo. Mi sarei messa a ridere anch'io.

Alberto: Nonostante tutto, via, la serata, poi, è stata bellissima.

Beatrice: Quindi, non sei andato subito a casa?

Alberto: Al contrario. Sono rimasto e pensa, ho fatto amicizia con lo scrittore, ho avuto una copia

autografata del suo ultimo libro, e al cocktail di rinfresco, sono stato nominato la miglior

maschera della serata.

Beatrice: Alberto, sei incredibile! E pensare che avevi soltanto voglia di fare quattro salti.